

Bando per la realizzazione di progetti di sviluppo innovativo, professionale e imprenditoriale dei professionisti e lavoratori autonomi del settore audiovisivo e multimediale

NOTE ESPLICATIVE **PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO**

Il presente documento è stato curato in seguito ai quesiti posti dall'utenza in merito al bando e per una corretta interpretazione di alcune delle sue parti costitutive.

Oltre che ai riferimenti telefonici ed elettronici, è possibile porre i quesiti ai referenti del bando, su un forum attivato su linkup a questo scopo, all'indirizzo <http://linkup.aster.it/forum/topics/bando-per-progetti-innovativi>.

Cosa finanzia il bando

Il bando finanzia spese per attività e investimenti volte alla sperimentazione e alla realizzazione di prodotti e servizi audiovisivi e multimediali che:

- facciano uso di tecnologie digitali,
- presentino contenuti di creatività e innovazione,
- siano realizzati da almeno tre soggetti singoli in aggregazione,
- siano funzionali allo sviluppo dell'attività professionale dei proponenti.

Esempi di progetti

Prodotti audiovisivi (opere di animazione, cortometraggi, documentari, videoclip, spot pubblicitari, trailer, forme brevi dell'audiovisivo, ecc.), che utilizzino nuove tecnologie legate al cinema o nuovi linguaggi;

Prodotti/servizi multimediali che siano fruibili su dispositivi diversi, il web, il cellulare, la tv;

Prodotti 3D;

Prodotti/servizi a contenuto interattivo, in cui lo spettatore, il lettore diviene soggetto che crea contenuto e valore (serious game, installazioni multimediali, servizi online, ecc.)

Valore dei progetti e contributo dei singoli

La spesa ammissibile per ogni progetto non può essere inferiore a 20.000 euro e non superiore a 50.000 euro. È necessario che ogni singolo partecipante partecipi alle spese almeno con 6.000 euro. Se partecipano 3 soggetti (numero minimo) è necessario che il contributo di almeno uno di essi sia superiore al minimo indicato.

Requisiti giuridico-fiscali ed età dei soggetti ammissibili a contributo

I beneficiari del contributo sono esclusivamente singoli professionisti e lavoratori autonomi, pertanto vengono finanziate esclusivamente spese sostenute da tali soggetti. Tuttavia tali soggetti devono proporre progetti da realizzarsi in forma aggregata. L'aggregazione deve essere composta

da almeno tre liberi professionisti iscritti ad ordini e collegi e/o persone che siano state iscritte alla gestione separata dell'Inps o all'Enpals negli ultimi tre anni.

L'iscrizione alla gestione separata dell'Inps è aperta: anche se ci si è iscritti nell'arco degli ultimi tre anni e attualmente non si versano più i contributi, essa non si estingue e non è richiesta la cancellazione. Dunque è sufficiente essersi iscritti negli ultimi tre anni (NON è richiesta l'iscrizione PER gli ultimi tre anni).

Per l'iscrizione all'Enpals si rimanda al sito http://www.enpals.it/contributi/obblighi_contributivi.html.

Se uno dei soggetti proponenti appartiene a un'associazione, questo va dichiarato nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegata alla domanda di partecipazione al bando. È comunque il singolo che partecipa al bando, in aggregazione con altri soggetti. La partecipazione al bando di un'associazione avviene dunque attraverso i suoi singoli componenti.

È possibile che all'aggregazione partecipino anche altri soggetti non inclusi nelle categorie suddette, non ammessi però a contributo. Per partecipare è necessario tuttavia che almeno tre soggetti abbiano i requisiti richiesti.

Sono esclusi dal finanziamento i lavoratori dipendenti con qualsiasi tipo di contratto di lavoro subordinato, i titolari e i soci d'impresa, anche in forma cooperativa. Tutti i soggetti esclusi dal finanziamento possono partecipare all'aggregazione in qualità di partner paganti (senza beneficio del contributo).

Ogni soggetto ammesso a contributo deve avere tra i 18 e i 40 anni.

I requisiti richiesti dal bando vanno posseduti alla data di presentazione della domanda.

Durata dei progetti

Il progetto dura dai sei ai dodici mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo.

Tuttavia, le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda verranno ritenute spese ammissibili.

Entro i 30 giorni successivi alla data di ultimazione del progetto, dovranno essere completati i pagamenti e inviata la documentazione necessaria per il rendiconto finale delle spese sostenute ai Servizi competenti.

È possibile chiedere una proroga di massimo 60 giorni: in questo caso è necessario che alla Regione pervenga la richiesta di proroga almeno 30 giorni prima della conclusione prevista.

Avvio del progetto e dichiarazioni

I soggetti ammessi a contributo comunicano formalmente alla Regione l'accettazione del contributo, l'avvio e la durata prevista delle attività, che decorre convenzionalmente, se non diversamente indicato, dalla data dell'atto di concessione del contributo. Se si indica una data di avvio, essa non può essere antecedente alla data dell'atto di concessione del contributo e non successiva ai 60 giorni dalla stessa.

Congiuntamente alla dichiarazione di avvio attività, i possessori di partita IVA dichiarano di rientrare nel regime "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006).

Spese

Questa materia sarà disciplinata nel dettaglio nel manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione”. Qui alcune indicazioni preliminari.

Il contributo regionale viene corrisposto ad ogni singolo partecipante a fronte delle spese che effettivamente vengono rendicontate. La rendicontazione consiste nella presentazione alla Regione esclusivamente di documenti di spesa quali: fatture e relativo bonifico bancario, ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario.

Il valore dell’IVA nelle spese non viene ammesso a contributo, eccetto che nel caso in cui essa sia un costo.

Un bene non può essere acquistato da più soggetti insieme.

L’utilizzo di attrezzature e infrastrutture viene ammesso a finanziamento esclusivamente se finalizzato alla realizzazione del progetto per cui si fa richiesta di finanziamento.

I beni acquistati con contributo regionale restano in capo al soggetto destinatario del contributo per un periodo pari ai due anni successivi alla data di erogazione del contributo. Il vincolo di destinazione previsto dalla normativa per l’assegnazione di finanziamenti pubblici, si rinviene in capo ai singoli, coerentemente con la condizione che ogni singolo partecipante partecipa all’aggregazione con spese proprie. Come disciplinato al paragrafo 2. del bando, "al progetto i lavoratori autonomi e i professionisti partecipano a titolo individuale. Il contributo verrà assegnato ad ogni singolo partecipante all’aggregazione proporzionalmente alle spese sostenute per il progetto". Dunque beneficiario del contributo per l’acquisto di beni è il singolo. Questa scelta è inoltre collegata con uno degli obiettivi fondanti del bando, e cioè quello di favorire aggregazioni tra soggetti singoli che abbiano professionalità complementari.

Le spese devono essere relative ad attività che si svolgono prevalentemente sul territorio regionale. Le spese per consulenze tecnologiche e artistico-culturali, trattandosi di spese direttamente collegate al progetto, devono essere sostenute prevalentemente in Emilia Romagna.

Valutazione

I progetti verranno valutati da una Commissione, nominata dal Direttore Generale delle Attività Produttive, contenente esperti d’innovazione in ambito audiovisivo e multimediale.

In fase di valutazione verrà assegnato un punteggio massimo di 100 punti, suddivisi in “Qualità e coerenza del contenuto progettuale”(max 30 punti), “Grado di innovatività, creatività, originalità”(max 30 punti), “Rilevanza e sostenibilità dell’obiettivo di integrazione in forma associativa e imprenditoriale (max 20 punti), “Impatto sul territorio” (max 20 punti).

Per poter entrare in graduatoria i progetti devono soddisfare due condizioni:

- 1) riportare un punteggio complessivo di 75 punti
- 2) riportare, per ogni criterio indicato, un punteggio sufficiente (oltre la metà del massimo).

Ad esempio, se un progetto riporta un punteggio di 76 punti, costituito da: 30 punti per qualità e coerenza del contenuto, 20 per rilevanza e sostenibilità dell’obiettivo di integrazione in forma associativa e imprenditoriale, 20 per impatto sul territorio, 6 per grado di innovatività, creatività, originalità, esso non sarebbe ammesso in graduatoria.

Fino al 50% del contributo totale disponibile verrà riservato a progetti meritevoli (cioè che soddisfino le due condizioni sopramenzionate) le cui compagini siano costituite almeno al 50% da donne. Se tali progetti ammontassero ad un valore inferiore alla metà del contributo totale disponibile, verrà regolarmente scorsa la graduatoria generale.

Documentazione

È possibile allegare alla documentazione necessaria per la richiesta di finanziamento, qualsiasi materiale che sia necessario (o che supporti) alla descrizione e alla documentazione del progetto presentato.

Collaborazioni con strutture di paesi stranieri

Sono ammesse collaborazioni con enti o strutture di paesi stranieri. In questo caso è necessario documentare le spese effettuate attraverso bonifico bancario.

Il Responsabile del Servizio
Politiche di Sviluppo Economico
Silvano Bertini